



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

-<>. <>. <>-

PROGRAMMA DI MANDATO

DEL

SINDACO

2007 - 2012

Linee programmatiche

MANDATO AMMINISTRATIVO 2007-2012

Il programma di mandato, previsto dall' art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267 (Testo Unico sull' Ordinamento delle Autonomie Locali), viene presentato – per gli anni 2007-2012 - nel rispetto della procedura fissata dall'art.9, comma 7, del vigente Statuto comunale.

Esso contiene indirizzi ed obiettivi che trovano riscontro nel programma che la coalizione dell'Unione ha presentato alle elezioni del 27 e 28 maggio e sul quale è stato ottenuto il consenso della maggioranza degli elettori e delle elettrici del nostro Comune. Un consenso importante (oltre il 63% dei suffragi), che premia i fatti e il lavoro del quinquennio precedente ma anche il nuovo programma e le scelte sulle candidature che lo hanno accompagnato.

Il nostro progetto di governo comunale intende porsi innanzitutto in un rapporto di continuità con la precedente esperienza amministrativa, i cui risultati costituiscono per noi preziosi punti di partenza.

Intendiamo pertanto andare avanti nel progetto di realizzazione di un comune più aperto e solidale, improntato sullo sviluppo sostenibile ed attento alla salvaguardia dei suoi elementi di eccellenza, con il concorso delle idee, delle esperienze, della cultura della coalizione di centro sinistra che sostiene la Giunta e che ha ricevuto appunto dalle recenti elezioni la conferma di un forte radicamento nella società locale.

Da questi risultati, dalla solidità di rapporti con la comunità vogliamo partire per contribuire a rafforzare più in generale il ruolo di governo delle forze del centro sinistra, impegnate in una difficile operazione di risanamento e di rilancio del Paese. Una operazione che oggi, dopo le difficoltà iniziali, sta iniziando a produrre effetti positivi. L'economia è in ripresa e il prodotto interno lordo sta crescendo.

Occorre adesso incoraggiare questi segnali con misure di politica fiscale, a partire dal prossimo Dpef, e promuovendo azioni di riforma sul piano istituzionale per colmare il solco profondo che si è instaurato tra partiti e società, pena il rischio di una progressiva crescita dell'indifferenza sociale e civile.

Unitamente alla speranza per una vera e propria "ripartenza" permane un quadro complessivo caratterizzato da serie difficoltà. La 'crescita zero' degli anni coincidenti con il precedente governo di centro-destra, ha inciso negativamente sul potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie, specie di quelle a basso e medio reddito. La conseguente riduzione dell'offerta occupazionale ha poi rallentato l'ingresso stabile dei giovani nel mondo del lavoro favorendo la diffusione di forme di occupazione precaria. Tutto ciò ha avuto ripercussioni importanti anche nella nostra regione e nella nostra provincia, dove l'economia - caratterizzata da una forte vocazione all'export - ha risentito di questo quadro complessivo e delle conseguenti tensioni scaturite anche dal cambio sfavorevole della nostra moneta. A Serravalle il livello di occupazione ha retto, ma, anche qui, si presentano difficoltà a mantenere adeguati livelli di competitività delle nostre produzioni sui mercati interni ed esteri e, soprattutto, si pongono problemi collegati all'aumento della soglia di povertà ed alla conseguente necessità di salvaguardare il livello di protezione sociale.

Siamo pertanto consapevoli che quelli che si aprono saranno cinque anni molto importanti e difficili e che occorrerà affrontarli con un grande salto di qualità a tutti i livelli, a partire dalle politiche di bilancio.

Sotto quest'aspetto il Governo, già con la Finanziaria 2007, ha aperto una nuova fase nella vita degli enti locali chiamandoli, di fatto, ad operare su due fronti per garantire le necessarie risposte ai cittadini.

Da una parte essi sono chiamati ad un grande sforzo di razionalizzazione della spesa; dall'altra sono chiamati a reperire risorse sempre più 'esterne' per la realizzazione degli investimenti.

La sfida dei prossimi anni sarà perciò quella di concepire e costruire un nuovo equilibrio di bilancio che consenta di rispondere pienamente – per quel che ci riguarda- alle esigenze di una comunità e di un territorio che stanno vivendo una fase importante di crescita e di sviluppo economico e sociale.

Un bilancio che guarderà alla soddisfazione dei bisogni attraverso una politica improntata prioritariamente sulla lotta agli sprechi e al recupero dell'evasione, non ricorrendo ad aumenti di tasse e tariffe, ricercando equità ed efficienza nell'applicazione di quest'ultime e riservando un'attenzione particolare agli anziani, alle persone disagiate e alle famiglie numerose.

Per quanto riguarda l'Ici, intendiamo riconfermare l'impegno in direzione della riduzione sulla prima casa qualora i comuni risultassero ammessi alla gestione degli estimi catastali.

Guardiamo con interesse perciò al dibattito in corso sul federalismo fiscale auspicando che esso porti all'attuazione piena della riforma del Titolo V della Costituzione, che in parte risulta ad oggi inattuata e in parte determina conflitti di competenze, e con essa a maggiori certezze in termini di risorse.

L'esigenza della piena attuazione della riforma costituzionale del 2001 poggia altresì sugli stessi presupposti da cui essa è nata: la trasformazione in senso moderno e federalista del Paese, il suo adeguamento al quadro europeo, la responsabilizzazione e la sussidiarietà tra i diversi livelli di governo. Unitamente a ciò occorre imprimere un'accelerazione alla riforma del sistema elettorale, in modo da consentire al Paese maggioranze stabili di governo, e al processo costituente europeo, per far sì che l'Europa possa parlare al mondo con una sola voce e battersi con più autorevolezza per affermare la pace e la cooperazione tra i popoli.

Tutto questo al fine ultimo di gestire al meglio un processo di globalizzazione capace di interessare ogni parte del pianeta ed investire al tempo stesso la competizione nelle città e nei territori.

Accanto alla consapevolezza della portata delle sfide che ci attendono c'è però l'assoluta certezza di poter contare su un tessuto sociale e civile ricco di energie. Dobbiamo riuscire a coglierle, intercettando e sostenendo con le nostre politiche tutto quanto lo "spirito positivo" che fa parte del codice genetico delle nostre genti e che risulta profondamente radicato nella storia, nella cultura, e nelle tradizioni di questo territorio.

E' lo stesso spirito che abbiamo cercato di interpretare e di tradurre nel programma elettorale dell'Unione e che ora intendiamo riprendere e trasferire - con le linee, le azioni e gli interventi che seguono - nel Programma di mandato. Un programma che pur guardando all'intera legislatura, sarà periodicamente monitorato e, se del caso, aggiornato, per meglio rispondere ai bisogni della popolazione.

Uno sviluppo equilibrato e ambientalmente sostenibile

Nella nostra visione del futuro del territorio, al primo posto c'è la scelta strategica dello sviluppo sostenibile, le cui linee sono state tracciate con il Piano strutturale e con il Regolamento urbanistico approvati nella scorsa legislatura.

Con tali strumenti sono stati definiti precisi indirizzi che vanno nella direzione di un rallentamento dell'espansione abitativa e di un rafforzamento della qualità degli interventi.

Indirizzi che intendiamo riprendere e portare avanti saldandoli ad un uso attento della risorsa territorio e all'idea di un comune equilibrato nel suo sviluppo.

Nel nostro territorio, ricco di aree verdi e zone di valore storico, la tutela ambientale costituisce una priorità assoluta. Per questo continueremo a svolgere opera di difesa del suolo e azioni di salvaguardia e sviluppo ambientale nel rispetto del protocollo di Kyoto.

Più in particolare ci adopereremo per rafforzare la presenza del verde e per migliorare l'arredo urbano; per incentivare l'innovazione in materia di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti; per dare ulteriore impulso alla raccolta differenziata, all'educazione ambientale nelle scuole e alla promozione delle energie rinnovabili. Estrema attenzione porremo nei confronti della discarica del Fosso del Cassero, nell'ottica prioritaria della tutela della salute pubblica.

Lavori pubblici, infrastrutture, viabilità e servizi

Per i prossimi cinque anni, il nostro impegno sarà incentrato sulla realizzazione di importanti infrastrutture di servizio e sulla messa a punto di una nuova viabilità. Interventi, questi, che vanno nell'ottica di rispondere alla crescente domanda, da parte dei cittadini, di nuovi e più efficienti servizi e di una migliore rete stradale. Di seguito si riportano alcuni dei più importanti interventi per quanto riguarda le infrastrutture:

- Nuovo Polo scolastico a Casalguidi e Cantagrillo
- Nuovo Asilo nido a Masotti (50 posti)
- Nuovo spazio polifunzionale a verde attrezzato in via dei Salici a Masotti
- Nuovo spazio polivalente a Cantagrillo
- Nuovo campo sportivo a Casalguidi
- Nuova collocazione della palestra di Casalguidi e Cantagrillo

Anche per quanto riguarda la viabilità, riportiamo i principali interventi che intendiamo realizzare:

- Completamento dell'asse sud di Casalguidi, che da viale Europa attraversa via Dante Alighieri, via Pontassio, via dei Forti, via Chiassetto e si ricongiunge con via Montalbano.
- Collegamento di via Castelnuovo con la zona industriale di via del Redolone e di via Novembre con via San Giusto. Quest'ultimo intervento, oltre a potenziare l'accessibilità alla zona industriale/artigianale, permetterà di evitare che il traffico in direzione Pistoia transiti per il centro di Cantagrillo.
- Realizzazione, in collaborazione con la Provincia, della variante del Ponte di Serravalle per via Marlianese.
- Realizzazione di nuovi parcheggi pubblici
- Completamento di via della Castellina
- Nuova viabilità fra via Simoncini e la zona industriale di Masotti (intervento in stretta correlazione con il raddoppio della linea ferroviaria).

Ci sono inoltre altri interventi riguardanti la viabilità che riteniamo prioritari.

In particolare, così come previsto dal Piano del traffico e della sosta, approvato dalla precedente Amministrazione, saranno individuate soluzioni di regolamentazione del traffico, in collaborazione con la Provincia, in alcuni tratti della via Prov.le Lucchese che riguarderanno soprattutto l'ingresso e l'uscita dalla frazione di Masotti.

Per quanto riguarda l'incrocio di via Montalbano a Ponte Stella, per eliminare il semaforo esistente sarà studiata e realizzata una soluzione con rotatoria.

Molta attenzione sarà posta, infine, al mantenimento, al decoro ed alla riqualificazione degli spazi e delle piazze pubbliche. In quest'ottica l'Amministrazione, in collaborazione con i cittadini, elaborerà un progetto di sistemazione ed arredo urbano della piazza Gramsci di Casalguidi, vista l'importanza che questo luogo riveste per le varie attività che vi si svolgono.

Le politiche a sostegno del lavoro e delle imprese

Il lavoro e l'occupazione rappresentano da sempre una delle priorità dei governi di centrosinistra.

La crisi generale del Paese e i mutati rapporti a livello internazionale tra gli Stati industrialmente avanzati e quelli di nuova industrializzazione, hanno determinato condizioni difficili per la competitività delle imprese, il lavoro e l'occupazione in generale.

Occorre invertire questa tendenza, alimentando, con azioni e interventi diversi, la ripresa in atto nel Paese.

Nei prossimi cinque anni porteremo avanti una linea di difesa e sviluppo delle nostre produzioni, sostenendo le vocazioni agricole, artigianali, commerciali ed industriali, ricercando e agevolando l'innovazione e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso l'ampliamento e l'adeguamento delle zone industriali.

Obiettivo della nostra azione sarà soprattutto l'aumento della produzione e dell'occupazione, specie quella giovanile, per la quale promuoveremo la formazione e la diffusione delle conoscenze, nonché la collaborazione tra imprese, sindacati e associazioni di categoria (Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confindustria, etc).

I diritti al centro dell'azione di governo

I diritti assumono anche per la prossima legislatura un rilievo centrale. Diritti intesi nella loro molteplice articolazione (salute, lavoro, istruzione, cultura, tutela e valorizzazione dei generi e delle differenze, fino ad arrivare alla dimensione della solidarietà e della giustizia sociale). Al centro di ogni riferimento è per noi la persona intesa come soggetto individuale e sociale. Prendersi cura delle persone significa investire sul futuro di una società.

Per questa ragione affronteremo il problema della realizzazione di un polo scolastico d'eccellenza a Casalguidi (per meglio rispondere alle esigenze del diritto allo studio e di una scuola chiamata ad assolvere a compiti accresciuti di educazione e di formazione) e continueremo a portare avanti interventi di sostegno ai bambini, alle persone e alle famiglie in difficoltà. Per la prima infanzia sarà potenziata l'offerta educativa con la realizzazione di un nuovo asilo nido a Masotti. Più in particolare porremo attenzione ai minori e agli anziani non autosufficienti, rafforzando la rete dei servizi e degli interventi socio-assistenziali anche in collaborazione con le associazioni del volontariato laico e cattolico. In relazione al mondo della disabilità intendiamo operare per estendere ovunque il diritto di accesso ai servizi e alle strutture socio-culturali. Intendiamo in definitiva mettere in campo tutte le risorse possibili (nella precedente legislatura abbiamo investito circa il 20% del bilancio corrente sul sociale) per andare incontro alle esigenze della popolazione.

Quanto al tema dell'immigrazione, vogliamo assicurare percorsi di integrazione e di cittadinanza nel pieno rispetto della legalità e dell'intercultura. Tutto ciò nella consapevolezza che il contributo dell'immigrazione deve essere considerato un fattore importante per lo sviluppo sociale e per la determinazione dei nuovi caratteri dell'identità locale.

Le donne e i giovani rappresentano due punti di forza per la nostra società. Intendiamo pertanto agire di conseguenza, cercando di offrire loro maggiori opportunità di realizzazione personale, di formazione, di lavoro, di diritto alla casa e di socialità. Con riferimento alla questione di genere, interverremo per consolidare innanzitutto la cultura delle pari opportunità. Con riferimento specifico ai giovani, oltre a promuovere il "Consiglio Comunale dei ragazzi" ed i valori della pace, della libertà, della democrazia e della tolleranza, porteremo avanti tutta una serie di azioni nel campo della cultura, dell'arte e dello sport, per favorire processi di aggregazione e di sano utilizzo del tempo libero.

Sul fronte della sicurezza, oltre alle azioni tese a prevenire situazioni di disagio e a rischio devianza, puntiamo a rilanciare l'alleanza tra Stato ed enti locali, tra le forze

di polizia, i carabinieri e i vigili urbani attorno a progetti condivisi di "sicurezza urbana".

Le azioni e gli interventi a sostegno del turismo e della cultura

Intendiamo proseguire con iniziative diverse nella promozione turistica del territorio, in Italia ed all'estero. In tale contesto svilupperemo ulteriormente i servizi di offerta e di accoglienza turistica, sia nei confronti del turismo interno che di quello straniero. Particolare attenzione porremo alla valorizzazione delle vocazioni enogastronomiche e del paesaggio (anche in collaborazione con i Comuni del Montalbano).

L'attenzione al vasto panorama dell'associazionismo culturale, la riscoperta della storia e delle tradizioni della nostra terra rappresenteranno altrettanti obiettivi prioritari del programma di legislatura.

Gli interventi in campo culturale riguarderanno anche la valorizzazione del sistema museale aperto di Serravalle, la promozione dell'arte contemporanea, il consolidamento delle attività musicali e teatrali, lo sviluppo della biblioteca e delle reti bibliotecarie. Spazi importanti saranno riservati alle pratiche interculturali e al confronto tra generi, generazioni e genti, nel quadro di una politica che guarda alle diversità come valore.

I gemellaggi tra città per far crescere l'Europa delle comunità

Nei precedenti cinque anni abbiamo lavorato per far crescere e maturare l'idea di cittadinanza europea anche e soprattutto attraverso la politica dei gemellaggi.

Intendiamo continuare su questa linea che ci ha permesso di realizzare patti di gemellaggio importanti con il Comune francese d'Uzerche e con quello austriaco di Grafenwoerth, ricercando nuove e più avanzate condizioni d'integrazione fra le rispettive comunità con il concorso del Comitato gemellaggi e dell'insieme delle forze sociali e culturali in esso rappresentate.

La promozione dello sport come fattore di crescita sociale

L'esistenza nella realtà locale di numerose società sportive rappresenta una risorsa che intendiamo salvaguardare e valorizzare con contributi e sostegni diversi. Ci attiveremo inoltre per dotare il territorio d'impianti sempre più capaci di rispondere, anche sul piano qualitativo, alle crescenti esigenze della popolazione. Sul piano più generale sosterrremo ogni iniziativa o manifestazione che abbia riflessi importanti sulla promozione del territorio e sullo sviluppo di una pratica sportiva vista e concepita come elemento di formazione e di crescita sociale dell'individuo.

Il rapporto trasparente con i cittadini

Il risultato delle elezioni del 27 e 28 maggio ci ha consegnato nuovi compiti e nuove responsabilità che cercheremo di tradurre in impegno concreto in favore della comunità.

Alla base di tutto ci sarà un rapporto trasparente con i cittadini; un rapporto che intendiamo consolidare favorendo la partecipazione, ricorrendo agli strumenti dell'informazione e della comunicazione, mantenendo e rafforzando i legami con il mondo dell'associazionismo che costituisce per questo territorio un vero e proprio valore aggiunto, ma, soprattutto, con il concorso di una macchina comunale efficiente.

La macchina amministrativa comunale

A Serravalle non partiamo da zero da questo punto di vista. Gli investimenti fatti nella passata legislatura (in termini di strutture logistiche, riorganizzazione del personale e nuove tecnologie informatiche) ci consegnano una macchina complessivamente capace di ben rapportarsi alle necessità dei cittadini. Tuttavia avremo bisogno di sviluppare ulteriormente questo processo, di renderlo ancor più incisivo e razionale, d'individuare nuovi percorsi e nuove competenze per meglio rispondere alle novità del quadro legislativo e alle esigenze di miglioramento dei servizi. Dobbiamo in estrema sintesi insistere su una strategia organizzativa che ponga al centro dell'intervento il cittadino e costruisca l'attività amministrativa sui bisogni e sugli obiettivi. Tutto ciò significa, in altre parole, ricercare e favorire sburocratizzazione e svecchiamento culturale, investimenti sulla formazione professionale, la realizzazione di strutture operative moderne, semplici negli accessi, impostate su procedure snelle e sulla logica del lavoro di rete e di sistema.

Parallelamente a ciò dobbiamo tornare a scommettere sul decentramento, per meglio rispondere ai bisogni di parte importante del territorio.

Proprio di recente, a tale riguardo, abbiamo realizzato nella sede comunale di Casalguidi una struttura di servizi al cittadino che comprende l'ufficio anagrafe e l'Urp. Una struttura in grado di fornire servizi ma anche di accogliere richieste, di selezionarle sulla base delle diverse problematiche e di indirizzarle agli uffici di riferimento.

Si tratta di una prima, importante risposta, alle necessità di dotare questa realtà, che ha conosciuto una grande espansione negli ultimi anni, di maggiori e migliori servizi.

Ruolo e funzioni del Consiglio Comunale

Il consiglio comunale eletto nelle recenti elezioni rappresenta un mix di esperienza e rinnovamento. Un consiglio, ringiovanito ed "ingentilito" da una maggiore presenza della componente femminile, che ha tutte le carte in regola per ben operare.

Lavoreremo pertanto per esaltarne la funzione primaria d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo non disdegnando, tuttavia, così come abbiamo fatto nella precedente legislatura, di coinvolgerlo sui singoli temi e su questioni di rilevante interesse della vita nazionale ed internazionale.

Opereremo in definitiva per far sì che esso assuma in concreto un ruolo di rappresentanza attiva degli interessi generali.

I rapporti con l'opposizione consiliare

Riteniamo importante - e lo diciamo senza retorica - il ruolo delle forze di opposizione, nel convincimento che un moderno sistema democratico si debba reggere attorno ad una maggioranza che governi e ad una opposizione che eserciti in modo costruttivo le funzioni di controllo. Aggiungiamo anche che sulle grandi questioni che interessano il comune occorrerà compiere ogni sforzo pur di addivenire a soluzioni condivise.

Affronteremo pertanto l'aspetto dei rapporti con l'opposizione consiliare con grande disponibilità al confronto e con estrema attenzione: non ci dovrà essere né prevaricazione, né confusione di ruoli.

Sarà nostra intenzione ricercare il contributo delle minoranze sui singoli provvedimenti e sulle cose concrete. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto garantiremo la loro presenza nelle commissioni consiliari e provvederemo, più in generale, a coinvolgerli in forme diverse nell'attività istituzionale, in particolare attraverso l'istituto della Conferenza dei capigruppo che si è rivelato uno strumento importante nella passata legislatura per assicurare il buon funzionamento all'attività

del Consiglio. Ma, detto questo, teniamo a precisare che una volta ricercato il confronto e discusso anche diffusamente, ci attiveremo per portare avanti i nostri progetti e le nostre azioni con spirito fermo e determinato, rifiutando e rigettando polemiche sterili ed azioni dilatorie.

La composizione e il lavoro della Giunta comunale

Il senso di responsabilità che mi deriva dal risultato elettorale e dalla riconferma a sindaco, mi ha accompagnato anche nella formazione dell'esecutivo. Una Giunta, quella già comunicata al Consiglio, che si presenta all'insegna della continuità con la precedente, frutto innanzitutto del buon lavoro svolto dai riconfermati assessori, e con la novità di due nuovi collaboratori.

Una Giunta ben assortita in qualità e competenze, la cui composizione è frutto di un lavoro condotto avendo da un lato presenti le problematiche del territorio e tenendo conto, dall'altro, delle istanze che legittimamente sono venute avanti dalle forze politiche che hanno sostenuto la mia candidatura.

A tutte queste forze voglio rinnovare il mio personale ringraziamento.

Gli assessori lavoreranno in piena autonomia ma anche nel rispetto delle regole e delle esigenze che si richiedono ad un lavoro di squadra. Non ho ritenuto di diminuire in questa fase il numero dei collaboratori perché desidero che ciascuno di essi abbia fin da subito la possibilità di stabilire il necessario raccordo con i cittadini. Ritengo che ciò sia fondamentale per l'azione di governo. Non basta infatti governare bene per avere consenso, occorre anche ascoltare, avere un rapporto quanto più diretto possibile con i cittadini che devono essere posti al centro dell'interesse dell'attività amministrativa.

Per quanto riguarda il rinnovamento, esso sarà uno dei fili conduttori della prossima legislatura. Il mio personale obiettivo, oltre quello di realizzare il programma, è di aiutare i nuovi consiglieri a maturare e consolidarsi per essere in condizione di governare in futuro.

La voglia di continuare a far crescere Serravalle

"La voglia di continuare a far crescere Serravalle", diventerà il punto di riferimento del mio comportamento quotidiano.

M'impegnerò perciò a realizzare pienamente il programma, a dare conseguenza piena alle priorità che lo sostengono e ai valori della pace, della democrazia, dei diritti, della solidarietà, del rispetto delle diversità, della lotta contro ogni forma di discriminazione che lo accompagnano.

Il servizio che mi appresto a rendere per la seconda volta consecutiva alla comunità di Serravalle m'induce ad auspicare rapporti stretti e solidali con tutti i cittadini e con l'insieme della società organizzata. Mi riprometto, al di là dell'appartenenza, di essere e di operare davvero come Sindaco di tutti. Cercherò pertanto di dare il massimo delle mie possibilità, giorno dopo giorno, in un confronto costante con tutta la popolazione.

Nel mio stile, ed in quello dei miei collaboratori, rientra la concezione di un Comune che non stia chiuso negli uffici, ma sia presente tra la gente, là dove soprattutto emergono situazioni di difficoltà.

Nulla è immediato, ma la voglia di lavorare, l'entusiasmo e lo spirito di servizio per affrontare i problemi e risolverli ancora una volta non mi mancano.

Il Comune di Serravalle è chiamato come tutti i comuni a sfide sempre più impegnative: il suo futuro nasce comunque bene potendo contare su tradizioni consolidate di democrazia e di buon governo e sulla vitalità, intelligenza, laboriosità dei suoi cittadini.